

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00174314

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S474

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 51075

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile S218, ente schedatore/ R18, ente competente

ACCC - Codice identificativo 00147436/ R18

ACCR - Riferimento cronologico 2011

ACCS - Note Scheda tipo CNS di livello di Precatalogo compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto" realizzato da Regione Calabria - Dipartimento di Urbanistica all'interno del Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Calabria (24 Febbraio 2009) ai fini delle attività di catalogazione e documentazione dei centri storici della Regione Calabria [Compilazione: Toscano, Federica (catalogatore)/ Sattalini, Floriana (referente scientifico)/ Rizzi, Sabina Antonietta (funzionario responsabile)]

ACCW - Indirizzo web <http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html> (consultazione: 2021)

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Direzione Generale dei Beni Architettonici del Paesaggio

ACCC - Codice identificativo I 17.1.61-0.3

ACCR - Riferimento cronologico 1972/12/00

ACCS - Note	Scheda cartacea I.P.C.E. Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo redatta da De Vita, B. il 1972/12/00, allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
ACCW - Indirizzo web	http://www.centristoricicalabria.it/csac/index.html (consultazione: 2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre specifiche	di crinale
OGN - Denominazione/titolo	Guardia Piemontese
OGN - Denominazione/titolo	Guardia Lombarda (denominazione storica)
OGN - Denominazione/titolo	La Guardia (denominazione originaria)
OGN - Denominazione/titolo	Vardia (denominazione idiomatica)
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Calabria
LCP - Provincia	CS
LCC - Comune	Guardia Piemontese
LCI - Indirizzo	Via Torre Pellice
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	San Marco Argentano - Scalea
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Guardia Piemontese
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	32
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999945
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	39.467206
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999548
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.467173
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999414
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.467148
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999044
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466978
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998802
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466838
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998582
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466684
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998593
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466482
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998716
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466258
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.99877
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465869
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998678
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465314
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998614
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464933
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998356
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464569
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998271
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464404
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998131
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464246
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998217
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464139
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.998464
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464172
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999097
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464751
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999354
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.464942
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999687
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465041
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.99989

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465182
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.000159
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465637
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.000534
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.465902
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.000663
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.4662
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.00077
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.466606
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	16.000598
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.467102
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.999945
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	39.467206
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2022
GPBU - Indirizzo web (URL)	www.google.com/maps
GEN - Note	La perimetrazione è tratta dalla planimetria allegata alla scheda I.P.C. E.
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	Denominazione attuale ufficiale
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX
DTZS - Specifiche	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	

DTSI - Da

1863/01/22

DTSF - A

1863/01/22

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)

Catena costiera paolana. DATI GEOLOGICI: La maggior parte degli affioramenti geologici del territorio di Guardia sono formazioni metamorfiche che risalgono al paleozoico e sono costituiti da gneiss e scisti biotitici grantiferi. Le rocce infatti sono resistenti all'erosione sebbene in alcuni punti presentano un alto grado di degradabilità. Risalenti al periodo cenozoico/miocene superiore sono le formazioni marine costituite da arenarie massicce grigie, giallo-brune, e bruno chiare localmente con orizzonti sabbiosi non cementati. Questo complesso presenta un'elevata resistenza all'erosione con permeabilità medio alta. Lungo la linea di riva si riscontra la presenza di formazioni continentali risalenti al periodo Neozoico/olocene costituite da alluvioni mobili ciottolose ed une e sabbia eoliche mobili.

DESCRIZIONE GEOGRAFICA: Guardia Piemontese presenta due nuclei urbani: il centro sorge a 514 metri sul livello del mare sul litorale tirreno della provincia di Cosenza, è localmente noto come Guardia Piemontese paese, mentre la frazione Marina, di recente sviluppo, è detta Guardia Piemontese Marina. Il comune si estende per circa 21 kmq ed ha una conformazione fisica-geografica simile a quasi tutti i paesi della costa. Versanti acclivi che cadono a perpendicolo sul mare. Confina con i Comuni di Acquappesa a Nord e Fuscaldo a Sud, mentre verso l'interno con i Comuni di Mongrassano e di Cetraro. Se si esclude la ristretta fascia di territorio pianeggiante che si affaccia sul mare (per un fronte lungo circa 2.800 metri), il territorio di Guardia Piemontese è praticamente collinare e montuoso (per una superficie complessiva di kmq.17,97) e partendo dalla costa tirrenica in direzione Nord-Est si spinge in breve verso la quota massima di 1.250 m s.l.m. (catena dell'appennino paolano-Serra Nicolino m 1.257). Il sistema idrografico territoriale vede la presenza della Fiumara Bagni che delimita il confine nord col Comune di Acquappesa e del torrente Lavandaia a sud che delimita il confine col Comune di Fuscaldo. Il clima è quello tipico della costa mediterranea, con estati torride e inverni assai miti. Zona climatica D.

CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO: La morfologia del territorio circostante il centro storico di Guardia Piemontese si compone, dal mare verso monte, dei seguenti elementi: piattaforma di abrasione recente coincidente con la spiaggia che, come visto, si estende da pochi metri a poche decine di metri; pianura costiera, su cui insiste l'abitato, di genesi alluvionale delimitata a monte da un'area di terrazzamenti marini talvolta passanti lateralmente ai conoidi di deiezione delle fiumare, conpendenze moderate costituite, da depositi detritici e conglomeratici immersi in una matrice di sabbia grossolana. L'ampiezza di tale area va riducendosi progressivamente verso sud fino ad annullarsi. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di serie magmatiche intrusive, metamorfiche edoolitiche di grado da basso ad alto, poggianti su unità carbonatiche appartenenti al sistema Appenninico Maghrebide facilmente osservabili lungo la catena costiera e sul massiccio del Pollino. CARATTERI IDROGEOLOGICI: La caratterizzazione idrogeologica comprende filladi, scistocloritico-sericitici con intercalazioni di calcari cristallini e diquarziti, scisti quarzoso-feldspatici, scisti filladici, argilloscisti con intercalazioni di quarziti, appartenenti alla Formazione del Frido. Questi litotipi affiorando a sud del Pollino lungo la catena costiera all'incirca fino a Paola. Costituiscono il basamento cristallino

DES - Descrizione del bene

premesozoico delle varie falde del Complesso calabride. La permeabilità perfessurazione è complessivamente da bassa a molto bassa in relazione allo stato di alterazione spinta e di tettonizzazione. Dal punto di vista idrografico il territorio presenta tre bacinie fanno riferimento alla fiumara Bagni (P=27km eS=24kmq), al fosso franzalia (P=4,3km e S=6kmq), fossotricardo (P=4km e S=5kmq) e fosso pietramenta (P=5km eS=6kmq). Oltre ai fiumi prima elencati nella parte nord del territorio si ha l'incisione del vallone Gianfilippo, vallone cognale gandino etc. CARATTERI ETNOLINGUISTICI: La presenza degli Occitani in Calabria risale al XIII sec,dopo che un mercante di Lione, Valdo, venne scomunicato per aver abbandonato i suoi beni e il suo lavoro e dedicarsi alla cura dei poveri seguendo la predicazione dei concetti evangelici. Ne nacque un movimento che sosteneva l'uguaglianza e l'umiltà di una classe ecclesiastica considerata superiore. Dalla scomunica si arrivò alla persecuzione ed i Valdesi, per sfuggire, trovarono riparo a Guardia Piemontese. SISTEMA EDILIZIO: L'impianto urbanistico di Guardia Piemontese ricalca per diversi aspetti quello dei centri delle valli piemontesi caratterizzati da stretti vicoli e stradine disposti a maglia ortogonale. Le strutture abitative, variabili ad uno o due livelli fuori terra, presentano una regolarità in pianta ed innalzato con ingresso caratterizzato da una scala. A memoria delle vicende storiche del borgo, in particolare della persecuzione dei Valdesi nel XVI secolo, le porte esterne sono dotate di "spioncini" imposti all'epoca dal Tribunale dell'Inquisizione al fine di controllare che all'interno delle case i superstiti alla strage del 1561 non praticassero riti eretici. SISTEMA DIFENSIVO: in epoca medievale l'intero borgo di Guardia Piemontese era cinto da un sistema di mura con postierle e porte. La "Porta del Sangue" è quella principale e si apre in corrispondenza dell'attuale Piazza della Strage. Realizzata in pietra tufacea con arco a tutto sesto, la "Porta del Sangue" è antecedente alla strage del 1561 e rappresenta uno dei primi esempi di portale realizzato da maestranze della scuola di scarpellini del vicino centro di Fuscaldo. Altre porte di dimensioni minori presenti lungo il perimetro delle mura, necessarie come vie di fuga in caso di improvviso pericolo, sono denominate ou Pountin e il Carruggio. Il castello di Guardia Piemontese fu edificato probabilmente nei secoli XV-XVI. Se ne conservano soltanto pochi ruderi in corrispondenza dell'omonima piazza. La Torre di Guardia Piemontese è coeva al castello e aveva la funzione principale di segnalare alle altre torri costiere la presenza di navi nemiche.

Il centro di Guardia Piemontese fu fondato da una comunità di coltivatori Valdesi provenienti dalle valli piemontesi. Non è certo il periodo in cui questi giunsero in Calabria. Secondo una prima ipotesi i Valdesi arrivarono nel XIII secolo chiamati dal nobile lombardo Zanino del Poggio, insignito dal re Carlo d'Angiò del feudo di Fuscaldo di cui Guardia faceva parte. Il Valdismo era il movimento dei poveri di Lione, nato in Provenza nel XII secolo ad opera di Pietro Valdo con lo scopo di riportare nella Chiesa gli insegnamenti di Gesù attraverso una vita di mortificazione e preghiera. I Valdesi intrapresero un cammino di predicazione del Vangelo in volgare in tutta la Francia finché non furono condannati come eretici nel Concilio di Verona del 1184 e successivamente nel IV Concilio Lateranense del 1215. La scomunica ne comportò la dispersione in Italia settentrionale, Austria e Germania. La seconda ipotesi avanzata dagli storici in merito all'arrivo dei Valdesi a Guardia Piemontese vuole che questi vi giunsero nella prima metà del XIV secolo. Nel "Della Calabria illustrata" Padre Fiore riferisce che nel 1322 era signore di Guardia un certo Trosiligardo. In

NSC - Notizie storico-critiche

manca di una documentazione attendibile relativa al periodo feudale di Guardia Piemontese anteriore al XVI secolo, si può ipotizzare che nel Quattrocento la Baronia fosse sotto il dominio dei Ruffo di Montalto cui succedette Marino Marzano, figlio di Covella Ruffo. Nel 1510 il feudo fu venduto al conte di Cariati, Giovan Battista Spinelli. Nel 1532 il figlio Ferrante lo vendette allo zio Carlo Spinelli, duca di Seminara. Fu quest'ultimo uno dei principali responsabili delle torture e dei maltrattamenti che i coloni valdesi dovettero subire negli anni 1559-1561. Il convento dei Domenicani di Guardia fu costruito per volere di suo figlio, il Marchese Mario Spinelli, che così volle suggellare la vittoria paterna avendo modo di controllare i superstiti ed impedire la nascita di nuovi focolai valdesi. Per tutto il XVI secolo Guardia rimarrà sotto gli Spinelli. Nel 1558 giunse a Guardia Piemontese il "Barba" Stefano Negrin, pastore itinerante, originario di Bobbio Pellice (To), per portare conforto spirituale ai Valdesi di Calabria. Negrin volle inviare a Ginevra una deputazione, con a capo il guardiolo Marco Uscegli, per far sì che fosse mandato in Calabria un nuovo ministro. La scelta cadde su Gian Luigi Pascale che giunse in Calabria nel 1559 per predicare il Vangelo ai Valdesi rimasti troppo a lungo privi di una guida spirituale. In quegli anni il re Filippo II aveva istituito il Tribunale dell'Inquisizione e cominciarono le prime persecuzioni degli eretici, prima in Spagna e successivamente in Italia. Il cappellano della famiglia Spinelli, Giovanni Antonio Anania da Taverna allertò il Card. Ghisleri, Sommo Inquisitore e futuro Pio V, dei focolai protestanti di Guardia e Fuscaldo e fu incaricato di "estirpare l'eresia" con l'ausilio dei Gesuiti e la sorveglianza del vescovo di Cosenza. Il 1 luglio dello stesso anno Pascale, Negrin, Uscegli e 24 valdesi furono convocati dal Marchese Spinelli e fatti prigionieri. Ebbe inizio così un lungo processo che da Fuscaldo li portò a Cosenza, Napoli e in fine a Roma. Morirono tutti in seguito alle torture e il Pascale fu impiccato a Castel S. Angelo e arso a rogo. In seguito a questi tragici avvenimenti la furia degli inquisitori non si placò finché nella notte del 5 giugno 1561 riuscirono a eludere i guardiani e entrare in paese facendo strage dei Valdesi che furono crudelmente trucidati. Si salvarono solo quanti rinnegarono la propria fede e subirono l'umiliazione di indossare l'"abitello" giallo con la croce, assistere alle Messe, confessarsi e comunicarsi. Le case furono incendiate, i terreni confiscati e devoluti alla regia camera e in seguito, per volontà del re Filippo, alle famiglie cristiane. Il cav. Spinelli fu insignito del titolo di Marchese e gli furono attribuiti tutti i beni dei giustiziati. Con il nuovo ordinamento amministrativo dei Francesi del 19 gennaio 1807, Guardia divenne Luogo, Università nel governo di Cetraro. Il 4 maggio 1811 furono attribuite al territorio di Guardia le frazioni di Casaletto e Intavolata e venne trasferita nella giurisdizione di Paola. Il 1 maggio 1816 ritornerà nel circondario di Cetraro. Il terremoto del 1905 causò diversi danni alle abitazioni di Guardia Piemontese.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	3.80 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti	

amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Vincolo Area panoramina costiera tirrenica caratterizzata da lussureggiante vegetazione e sita nel comune di Guardia Piemontese: D.M. del 1970/02/16 (ex L. 1497/1939), pubblicato in GU n. 65 del 1970/03/12.
STA - Situazione	bene in uso
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Fotografia rappresentativa del centro storico
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174314_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico, porta
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174314_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico, particolare dell'edilizia
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174314_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	fotografia rappresentativa del centro storico, edilizia residenziale
DCMA - Autore (persona	

/ente collettivo)	Castiglione, Federica
DCMR - Riferimento cronologico	2020
DCMK - Nome file	1800174314_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_schedaCS
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda di catalogo
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174314_schedaCS.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_schedaIPCE
DCMP - Tipo/supporto /formato	fonti e documenti testuali/ scheda storica
DCMM - Titolo/didascalia	scheda tipo I.P.C.E. allegata alla scheda tipo CNS compilata nel Sistema Informativo "Centri Storici e Ambiti di Contesto"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.centristoricalabria.it/csac/index.html
DCMK - Nome file	1800174314_schedaIPCE.pdf
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1800174314_atlante
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 26, stralcio 8.
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it
DCMK - Nome file	1800174314_atlante.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Valente Gustavo, Dizionario dei luoghi della Calabria, Edizione Framma's, Chiaravalle Centrale, 1973, p.494.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1

OSS - Note

La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla scheda CNS della Regione Calabria (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.